



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 133

---

### **BASTA MORTI SUL LAVORO! LA GIUNTA REGIONALE LA SMETTA CON I SUOI VUOTI PROCLAMI E AUMENTI ADEGUATAMENTE IL PERSONALE DEGLI SPISAL**

presentata il 10 maggio 2021 dai Consiglieri Zanoni, Giacomo Possamai, Bigon, Camani, Zottis e Montanariello

Premesso che:

- giovedì 29 aprile 2021 a Montebelluna si è consumata l'ennesima tragedia sul lavoro: da una gru è precipitato il carico, che ha travolto e ucciso un ragazzo di 23 anni, operaio in un'azienda specializzata in ponteggi;
- nel 2020 in Veneto sono stati denunciati all'Inail ben 65.437 infortuni sul lavoro: solo il 15% in meno rispetto al 2019 (77.124 denunce), quando il nostro Paese e la nostra regione non erano ancora stati travolti dalla pandemia e non avevano dunque subito tutte le restrizioni necessarie al contenimento del contagio (lockdown). Sempre nel 2020 i casi mortali sono stati 86 (solo 12 casi in meno rispetto al 2019);
- nella sola provincia di Treviso i dati relativi alle morti sul lavoro continuano a essere drammatici: nel 2020, nonostante il lockdown, ci sono state ben 13 "morti bianche" che si sommano a 4 decessi per Covid contratto sul posto di lavoro; gli infortuni denunciati ammontano a 12.260, pari a 33 al giorno, mentre nei primi due mesi del 2021 si è già raggiunta quota 1.893; nel territorio della Marca, dal 2015 al 2020 i decessi sono stati 78.

Ricordato che il 28 aprile si è celebrata la Giornata mondiale per la sicurezza e salute sul lavoro; in tale occasione la Regione Veneto ha rilanciato sui canali 'social' il concetto di "salute lavorativa"; definito secondo gli obiettivi fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Rilevato che la Regione ha il dovere di far sì che tutti questi concetti non rimangano lettera morta, perché sono in gioco vite umane e il destino di intere famiglie.

Considerato che per fare vera prevenzione, oltre alla formazione sono necessari continui e serrati controlli; risulta pertanto di primaria importanza rinforzare gli organici degli Spisal che per svolgere in modo adeguato i compiti ispettivi, di prevenzione degli infortuni e di intervento, necessitano di maggiori

investimenti e di un rafforzamento sul fronte delle risorse umane, vista la mancanza di una serie di figure professionali, in primo luogo medici, chimici ed ingegneri.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, i sottoscritti consiglieri

**chiedono all'Assessore regionale a Lavoro  
e al Presidente della Giunta regionale:**

con quali modalità e tempistiche la Giunta regionale aumenterà, adeguandola alle pressanti esigenze attuali e del prossimo futuro, la dotazione di personale degli Spisal della nostra regione.

---